



ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 1
Via della Costituzione, 6 - 45100 ROVIGO –
Tel. 0425/30600 Fax 0425/30726
Codice Fiscale 93027540298 - Cod. Mecc. ROIC82000Q -
e-mail: roic82000q@istruzione.it - Sito web: www.icrovigo1.gov.it -
PEC 1: roic82000q@pec.istruzione.it



Regolamento d'istituto per l'applicazione della "rotazione"

(Adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 12 del 05/07/2018 ai sensi di quanto previsto al punto 3.6 della Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", delibera ANAC n.1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera ANAC n. 206 del 1 marzo 2018)

INDICE

- 1 - Principi**
- 2 - Rotazione degli inviti e rotazione degli affidamenti**
 - 2.1 - Rotazione: categorie di opere per lavori e settori merceologici per servizi e forniture**
 - 2.2 - Fasce di valore economico**
 - 2.3 - Divieto di aggiramento del principio di rotazione**
 - 2.4 - Reinvito e/o riaffidamento al contraente uscente**
 - 2.5 - Casi in cui non si applica la rotazione degli inviti e degli affidamenti**
 - 2.6 - Affidamenti di importo inferiore a € 1.000**
- 3 - Garanzie**
- 4 - Norme complementari**
- 5 - Modifiche ed aggiornamenti**

1 - Principi

L'affidamento di servizi, forniture e lavori deve rispettare i principi enunciati dagli artt.30 comma 1 (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione), 34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse) del D.Lgs.n.50/2016. Per l'esplicitazione di tali principi si fa rinvio alle previsioni del codice e delle Linee guida Anac.

Possono partecipare alle gare o essere affidatari diretti gli operatori economici individuati dagli articoli 45 e 46 del D.Lgs 50/2016.

Il Presente Regolamento si applica all'affidamento di servizi, forniture e lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria determinata come previsto dall'art.35 del D.Lgs.n.50/2016:

- lavori inferiori ad Euro 5.548.000 (Iva esclusa),
- servizi e forniture inferiori ad Euro 221.000 (Iva esclusa).

Le soglie suddette sono soggette ad adeguamento automatico ai nuovi importi stabiliti con regolamento delegato della Commissione europea.

Gli operatori economici devono essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e di quelli economico-finanziari e tecnico-organizzativi di cui all'art. 83 del medesimo D.Lgs.

Il Responsabile Unico del Procedimento garantisce il rispetto del criterio di rotazione degli inviti, nelle procedure di gara.

Nel caso di affidamenti diretti fino ad Euro 40.000 si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici. In tal caso la determina a contrarre può coincidere con quella di aggiudicazione ¹.

2 - Rotazione degli inviti e rotazione degli affidamenti ²

Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente (**rotazione dell'affidatario**) e dell'operatore economico invitato e non affidatario (**rotazione degli invitati**) nel precedente affidamento.

Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi, oltre che nella stessa fascia di importo.

2.1 Rotazione: categorie di opere per lavori e settori merceologici per servizi e forniture

Ai fini dell'applicazione del principio di rotazione, le categorie di opere per lavori ed i settori merceologici per servizi e forniture sono di volta in volta individuati fra quelli del **vocabolario CPV**, adottato dal Regolamento (CE) n. 213/2008, consultabile sul sito del **SIMAP** (sistema informativo per gli appalti pubblici) al link <https://simap.ted.europa.eu/it/web/simap/cpv>.

Il CPV è un sistema di classificazione unico per gli appalti pubblici volto a unificare i riferimenti utilizzati dalle amministrazioni e dagli enti appaltanti per la descrizione dell'oggetto degli appalti.

Il vocabolario principale poggia su una struttura ad albero di codici che possono avere fino a 9 cifre, ai quali corrisponde una denominazione che descrive i lavori, le forniture e servizi, oggetto del contratto.

Si deve utilizzare il codice più aderente possibile all'affidamento che intende effettuare.

Nel caso di affidamenti con lavori, servizi e forniture complesse, il CPV cui si dovrà fare riferimento potrà essere quello del gruppo, classe o categoria che meglio descrive l'affidamento che s'intende effettuare: un codice più generale riconoscibile per il numero più elevato di zeri.

Il CPV va indicato nella determinazione a contrarre e di aggiudicazione.

2.2 - Fasce di valore economico

La rotazione si applica con riferimento ad appalti appartenenti per importo alla medesima delle seguenti **fasce di valore economico**, individuate con riferimento al sistema unico di qualificazione ³, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia:

- **per servizi e forniture:**

- 1) fino a 5.000 euro;
- 2) da 5.001 euro fino a 20.000 euro;
- 3) da 20.001 euro fino a 39.999 euro;
- 4) da 40.000 euro fino a 143.999 euro;
- 5) da 144.000 euro fino a 220.999 euro;

- **per lavori:**

- 1) fino a 20.000 euro;
- 2) da 20.001 euro a 39.999 euro;
- 3) da 40.000 euro a 149.999 euro;
- 4) da 150.000 euro fino a 309.600 (classifica I incrementata di un quinto ex art.61, co.2 D.P.R. n.207/2010);

¹ Vedi punto 4.1.3 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", delibera ANAC n.1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera ANAC n. 206 del 1 marzo 2018

² Vedi 3.6 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", delibera ANAC n.1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera ANAC n. 206 del 1 marzo 2018

³ Vedi pag. 19 della Relazione AIR sulla Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs 50/2016, che accompagna la delibera di aggiornamento ANAC n. 206 del 1/03/2018.

- 5) da 309.601 fino a 619.200 euro (classifica II incrementata di un quinto ai sensi del D.P.R. citato);
6) da 619.201 euro fino a 999.999 euro.

2.3 - Divieto di aggiramento del principio di rotazione

L'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata, con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi tre anni solari, mediante ricorso a: arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce; ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto; alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici; affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, ad operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento, ad esempio per la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 80, comma 5, lettera m del Codice dei contratti pubblici.

2.4 - Reinviato e/o riaffidamento al contraente uscente

L'affidamento o il reinviato al contraente uscente hanno carattere eccezionale e richiedono un onere motivazionale più stringente ⁴. Tale scelta va motivata in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata **effettiva assenza di alternative**, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della **competitività del prezzo offerto** rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. La motivazione circa l'affidamento o il reinviato al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso.

2.5 - Casi in cui non si applica la rotazione degli inviti e degli affidamenti

Di norma, la rotazione non si applica agli inviti ed agli affidamenti riconducibili a titolo esemplificativo alle seguenti attività:

- nei casi di lock-in, quando cioè non sia possibile cambiare fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali sul sistema che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficiente. In questi casi dovrà essere accertata la presenza di elevati costi di investimento (iniziale) non recuperabili (sunk costs), per effetto dei quali cambiare il fornitore determina la perdita degli stessi; alla presenza di lunghi e costosi processi di apprendimento (learning) per l'utilizzo ottimale di un determinato servizio o prodotto, che andrebbero persi in caso di cambio del fornitore. In particolare per i gestionali informatici in cui l'emancipazione da un fornitore di un prodotto e/o servizio può comportare costi elevati, quali, a titolo esemplificativo: (a) i costi della migrazione di dati (e documenti) informatici, che, prima di essere trasferiti da un fornitore all'altro, devono essere preparati (bonifiche pre-migrazione); (b) i costi organizzativi, collegati alla necessità di reimpostare i servizi e di formare il personale. In questo caso bisogna confrontare i costi per la dismissione del sistema esistente con i vantaggi che si determinano nel medio lungo periodo. Tra i costi devono essere inclusi anche quelli legati alla sicurezza dei sistemi software che potrebbero nascere nel passaggio da un sistema all'altro, mentre tra i vantaggi devono anche essere inclusi quelli derivanti da esternalità positive indotte da una maggiore concorrenza nel mercato. Occorre che il sacrificio del processo concorrenziale sia giustificato e compensato dai guadagni di efficienza o, più in generale, dai benefici che ne derivano in termini di qualità ed economicità dei servizi o dei beni forniti. Ne consegue, allora, che bisogna accertare i presupposti per ricorrere legittimamente alla deroga in esame, valutando il caso concreto alla luce delle caratteristiche dei mercati potenzialmente interessati e delle dinamiche che li caratterizzano, e motivare sul punto ⁵.

⁴ Vedi 3.7 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", delibera ANAC n.1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera ANAC n. 206 del 1 marzo 2018.

⁵ Linee guida n. 8 -Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. Delibera ANAC numero 950 del 13 settembre 2017, (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 248 del 23 ottobre 2017)

- Art. 63, comma 3, lett. b) del D.Lgs 50/2016 nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni.
- Art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs 50/2016, nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione del ricorso alla procedura di cui al presente articolo non devono essere in alcun caso imputabili al comportamento del Consorzio. Per i casi di somma urgenza si applica l'art. 163 del D.Lgs 50/2016.
- Laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.
- Decorsi 3 anni solari dall'ultimo affidamento nella medesima categoria e nella stessa fascia di importo.

2.6 - Affidamenti di importo inferiore a € 1.000 ⁶

Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro, è consentito derogare all'applicazione del presente paragrafo, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre od in atto equivalente.

La motivazione della scelta dell'affidatario per singoli affidamenti di importo sino ad Euro 1.000 può essere espressa in forma sintetica anche semplicemente richiamando il presente regolamento nella determinazione di affidamento⁷.

3 - Garanzie

Di norma, per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori di importo inferiore ad Euro 40.000 l'Istituto Comprensivo non richiede la **garanzia provvisoria** di cui all'art.93, comma 1, del Codice dei contratti pubblici, né la **garanzia definitiva**, come previsto dall'art. 103, comma 11, del D.Lgs.n.50/2016.

L'esonero dalla prestazione della garanzia definitiva è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

Ove non sia richiesta la cauzione definitiva va comunque previsto che in caso di risoluzione del contratto sarà applicata una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto ⁸.

Per le acquisizioni di servizi, forniture e lavori pari o superiori ad € 40.000 la Stazione Appaltante richiede le garanzie di cui agli artt. 93 e 103 del D.Lgs.n.50/2016, alle quali si applicano le riduzioni di cui all'art.93, comma 7 del D.Lgs.n.50/2016.

Qualora fossero richieste, le garanzie dovranno essere prodotte utilizzando i seguenti schemi previsti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018 n.31.

4 - Norme complementari

Per quanto non esplicitamente espresso nel presente regolamento si fa riferimento principalmente al D.Lgs 50/2016 s.m.i, alle disposizioni emanate secondo quanto previsto dallo stesso decreto, al Codice Civile, alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, trasparenza, anticorruzione, antimafia,

⁶ Vedi ultimo periodo del punto 3.7 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", delibera ANAC n.1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera ANAC n. 206 del 1 marzo 2018

⁷ Vedi punto 4.3.2 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", delibera ANAC n.1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera ANAC n. 206 del 1 marzo 2018

⁸ Vedi 4.2.2 e 4.2.3 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", delibera ANAC n.1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera ANAC n. 206 del 1 marzo 2018

tracciabilità dei flussi finanziari, e comunque a tutte le disposizioni di legge e regolamento, anche fiscali, che siano connesse con l'affidamento di ogni specifico appalto pubblico.

5 - Modifiche ed aggiornamenti

Le modifiche o gli aggiornamenti che dovessero essere disposti da leggi o regolamenti successivi all'adozione del presente regolamento da parte del Consiglio d'Istituto, prevalgono sulle stesse. Il CdI provvederà in ogni caso ad aggiornare questo regolamento quando ciò sia necessario.

Rovigo, 05 luglio 2018